

Rapporto di Riesame Annuale a.a. 2012-13

Denominazione del Corso di Studio : Ingegneria Civile

Classe : LM23

Sede : Potenza – Scuola di Ingegneria (SI-UNIBAS)

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

La costituzione del gruppo è stata formalizzata con delibera del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile-Ambientale, CCdS-CA, del 06.11.2013 (vedi Verbale n. 5

<http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo923.html>

Componenti:

Prof.ssa Maria **RAGOSTA** (Coordinatore del CCdS-CA e Responsabile del Riesame);

Prof. Umberto **PETRUCELLI** (Componente del CCdS-CA e membro del Gruppo di Riesame);

Dott. Saverio **OLITA** (Componente del CCdS-CA e membro del Gruppo di Riesame);

Sig. Francesco **RINALDI** (Rappresentante gli studenti).

Sono stati consultati inoltre i docenti ed i rappresentanti degli studenti componenti il CCdS di Ingegneria Civile-Ambientale e il Manager Didattico della Scuola di Ingegneria Dr.ssa Carmen **Izzo**.

Le convocazioni e i verbali relativi delle riunioni del CdCS-CA del 6-11-2013 e del 11-12-2013 sono protocollati e depositati presso la segreteria della Scuola di Ingegneria (Settore Didattica). I verbali sono anche disponibili on-line alla pagina web del corso di studio

<http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo722.html>

Inoltre il Gruppo di Riesame si è riunito, anche telematicamente, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Annuale, nei seguenti incontri:

- 25-11-2013: prima discussione dei contenuti e delle modalità di compilazione del Rapporto di Riesame Annuale 2014;
- 20-12-2013: analisi dei dati disponibili e prima discussione sulle criticità emerse;
- 08-01-2014 conclusioni dell'analisi dati ed identificazione delle criticità.

Il Rapporto di Riesame Annuale è stato approvato dal CCdS in Ingegneria Civile-Ambientale, in data 15-01-2014; successivamente è stato portato all'attenzione del Presidio di Qualità dell'Ateneo; in base alle indicazioni ricevute il rapporto è stato aggiornato e approvato nella forma definitiva nel CCdS in Ingegneria Civile-Ambientale del 29-01-2014 e nel Consiglio della Scuola di Ingegneria del 30-01-2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio di Ingegneria Civile-Ambientale del 15 Gennaio 2014 ha esaminato e approvato il documento di Riesame Annuale del CdS di secondo livello, Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Di seguito è riportata una sintesi del verbale della seduta.

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio, in particolare evidenzia:

la necessità di portare all'attenzione degli organi centrali una più profonda riflessione sugli effetti delle norme attualmente previste per l'iscrizione sub-condizione alle lauree magistrali; ciò al fine di rendere più proficua la frequenza delle discipline del I anno e, conseguentemente, più efficace il loro apprendimento;

la necessità di prevedere un più sistematico coordinamento dei programmi degli insegnamenti al fine di evitare, ove non adeguatamente motivate, ridondanze nei contenuti degli stessi;

l'opportunità di interagire con gli organi centrali, contribuendo ad avviare una approfondita riflessione sul rafforzamento del processo di raccolta, elaborazione, certificazione e fruizione dei dati, anche con l'acquisizione di strumenti informatici espressamente dedicati allo scopo.

Il Consiglio del Corso di Studio di Ingegneria Civile-Ambientale del 29 Gennaio 2014 infine ha esaminato e fatto proprie le indicazioni del presidio di Qualità ed ha approvato il documento di Riesame nella sua forma definitiva trasmettendolo alla Scuola di Ingegneria.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Incrementare la percentuale di CFU conseguita dagli studenti nel corso del primo anno ed in misura minore nell'arco dell'intera durata curricolare.

Azioni intraprese:

Le azioni correttive intraprese sono partite da un'accurata rilettura dell'offerta formativa e si sono sostanziate in un migliore coordinamento tra i docenti, sia per la definizione dei programmi dei singoli insegnamenti, sia per la stesura dei calendari di esame. Si sono analizzate le schede dei singoli insegnamenti, valutando la trasparenza e la completezza delle informazioni fornite agli studenti e la coerenza dei contenuti e dell'organizzazione dell'insegnamento con gli obiettivi dichiarati del CdLM. L'analisi ha evidenziato che l'articolazione del percorso degli studi e i contenuti degli insegnamenti sono sostanzialmente congruenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Sono stati promossi momenti di incontro fra i docenti e gli studenti al fine di meglio individuare eventuali criticità non rilevabili dall'analisi precedente. Il 04/12/2013 (Aula Mies van der Rohe), si è svolta la prima Assemblea Docenti-Studenti per i Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio per discutere di eventuali problematiche presenti nella attuale organizzazione didattica e per proporre eventuali modifiche ed azioni correttive. In tale occasione si è discusso circa l'eventuale sovrapposizione guidata dei programmi di alcuni corsi, sulla rispondenza tra CFU erogati e contenuti dei corsi, sull'ottimizzazione degli orari delle lezioni, sull'incremento dei risvolti pratici delle discipline progettuali con stage presso laboratori e/o cantieri e su eventuali procedure di indirizzamento verso le materie a scelta ed i tirocini. Un'ulteriore azione intrapresa ha riguardato la promozione ed incentivazione dei tirocini formativi come materia a scelta. Tale azione è stata implementata, in questa prima fase, mediante sensibilizzazione diretta dei docenti nell'ambito delle riunioni dei CCdS (sedute aperte a tutti i docenti). Con riferimento alla revisione del regolamento del corso di studi per individuare i criteri per l'attribuzione dei tirocini formativi come materia a scelta va rilevato che l'azione richiede dei tempi di attuazione e di valutazione di efficacia più lunghi e pertanto risulta traslata al prossimo anno. Di conseguenza anche l'attivazione di eventuali feed-back degli studenti circa l'efficacia dell'azione formativa dei tirocini risulta rinviata sino al completamento dell'azione precedente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese risulta soddisfacente per quanto riguarda l'individuazione di eventuali criticità nel percorso didattico che possano essere causa di mancato conseguimento di CFU nel primo anno. Tuttavia si ritiene di dover approfondire alcuni aspetti relativi alla semestralizzazione degli insegnamenti al fine di agevolare ulteriormente il conseguimento di CFU al primo anno soprattutto. Con riferimento alla promozione ed incentivazione dei tirocini formativi, come già evidenziato in precedenza, si rileva l'opportunità di rivedere il regolamento del corso di studi per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei tirocini come materia a scelta al fine di operare con maggiore incisività verso il conseguimento dell'obiettivo. E successivamente è auspicabile che attraverso la predisposizione di opportuni questionari vengano raccolti i feed-back degli studenti circa l'efficacia dell'azione formativa dei tirocini che si intende incentivare.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati utilizzati, relativi al triennio 2010-11, 2011-12 e 2012-13, sono stati estratti dalla banca dati dell'Ateneo e forniti dall' Ufficio di Certificazione e Elaborazione dati su richiesta del Presidio della Qualità e del Pro-Rettore alla Didattica.

Come si è evidenziato nel Rapporto di Riesame iniziale il CdLM ha registrato negli AA. AA. 2010-11 e 2011-12 un incremento di iscrizioni rispettivamente da 35 a 45 unità. Nell'A.A. 2012-13 si è registrata, invece, una flessione a 21 unità iscritte che ad oggi è stata recuperata (in base ai dati provvisori di iscrizione per il corrente A.A. si registrano circa 46 iscrizioni (Cfr. Allegati - Fig.1) dato suscettibile di ulteriori miglioramenti). Tenuto conto delle normali dinamiche di oscillazione della popolazione studentesca si può ragionevolmente ritenere che l'afflusso medio di iscritti (attestato sulle 37 unità), consente di seguire e supportare al meglio le carriere degli studenti.

L'analisi del voto di laurea dei nuovi iscritti evidenzia che il 67% ha un voto inferiore al 99, il 29% si iscrive con voto di laurea compreso tra 100 e 105 e il 5% con voto tra il 106 e il 110 (Cfr. Allegati - Fig.2) .

Con riferimento ai tre AA.AA. 2010-13, gli studenti provengono, dal punto di vista geografico, mediamente per il 60% circa dalla provincia di Potenza, il rimanente 40% proviene dalle province contermini (Matera, Salerno, e da altre province FG-BR-AV-BA). Tale dato evidenzia in pieno l'attrattività, crescente nel triennio, del CdLM offerto, nei confronti di studenti residenti in province sedi di Università anche prestigiose. Gli iscritti provengono prevalentemente da corsi dello stesso Ateneo. Sono tuttavia in crescita le immatricolazioni di studenti laureati presso altri atenei. Nel 2012-2013 il numero dei laureati provenienti da altri atenei costituisce circa il 24% del totale dei nuovi iscritti (Cfr. Allegati - Fig.2).

L'efficacia dell'azione didattica e di supporto al percorso curricolare degli studenti è convalidata dal tasso di abbandono degli studenti tra il I ed il II anno pari a sole 4 unità (11%) per l'A.A. 2010-11, 6 unità (13%) per l'A.A. 2011-12 e 3 unità (14%) per l'A.A. 2012-13. In termini di esiti didattici, il percorso degli studenti è buono. Nei tre anni analizzati le votazioni medie risultano elevate e conseguentemente le votazioni finali di laurea risultano di ottimo livello. Tali risultati trovano conforto nei dati Almalaurea riferiti all'anno 2011 che evidenziano come, ad un anno dal conseguimento del titolo, circa il 60% dei laureati risultano occupati. Gli stessi dati riferiti all'anno 2012 evidenziano, ad un anno dal conseguimento del titolo, la riduzione a circa il 35% dei laureati occupati. Tale dato fortemente ridotto rispetto al 2011 è da considerarsi comunque buono in considerazione della grave crisi economica che sta interessando il paese in generale e soprattutto le regioni svantaggiate come la Basilicata e della naturale e progressiva saturazione della richiesta di ingegneri.

Il CdLM-IC non prevede limitazioni sul numero di iscritti. L'accesso è subordinato al possesso di specifici requisiti curricolari e all'adeguatezza della personale preparazione.

Per l'internazionalizzazione i dati relativi al periodo 2010-2012 evidenziano uno scarsissimo numero di studenti in mobilità internazionale sia in ingresso che in uscita. Tale evidenza impone un punto di attenzione rispetto al quale attivare delle azioni correttive. Anche se è altresì verosimile che una relativa facilità a trovare occupazione dopo la laurea abbia reso meno attrattive per gli studenti le occasioni di mobilità internazionale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Internazionalizzazione

Con riferimento all'esperienza all'estero, risulta scarsa la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale pertanto si rende necessario individuare delle azioni correttive tese a stimolare soprattutto la mobilità in uscita di tipo Erasmus in particolare verso paesi anglofoni.

Azioni da intraprendere:

Le azioni individuate sono finalizzate a pubblicizzare, valorizzare e supportare le esperienze all'estero degli studenti. In particolare al fine di pubblicizzare le esperienze in argomento si ritiene opportuno organizzare incontri con studenti che hanno terminato la loro esperienza all'estero e che possono testimoniare l'utilità e la validità per la propria formazione. Con riferimento alla valorizzazione dell'esperienza curricolare in Erasmus si può valutare la eventuale possibilità, attraverso l'individuazione di specifiche modalità, di tener conto di tali esperienze nella valutazione del curriculum dello studente. Considerato che in molti casi la non completa padronanza della lingua straniera disincentiva gli studenti ad intraprendere percorsi Erasmus, per supportare tale mobilità potrebbe risultare efficace porre in essere delle azioni tese a migliorare il livello di padronanza della lingua da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La pubblicizzazione dell'esperienza all'estero può essere conseguita ritagliando, con frequenza annuale o semestrale, nell'ambito degli incontri docenti-studenti degli spazi di testimonianza delle esperienze svolte. Le modalità di supporto consistono, a breve, nell'incentivare ulteriormente l'adozione, da parte dei docenti, di testi in lingua inglese ed eventualmente erogare delle lezioni in lingua anche al fine di incentivare la mobilità in ingresso. A medio termine valutare la possibilità, in azione sinergica con l'obiettivo di incrementare i CFU conseguiti dagli studenti, di offrire come materia a scelta un corso di inglese avanzato a cura del Centro Linguistico di Ateneo che consenta di irrobustire la padronanza della lingua straniera ed al tempo stesso incrementare i CFU del percorso curricolare degli studenti. Con riferimento alla valorizzazione (tener conto delle esperienze internazionali nella valutazione del curriculum dello studente) si impone una più approfondita valutazione di lungo termine nelle sedi istituzionali di CdCL, Commissione Didattica, etc. al fine di individuare specifiche modalità di implementazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Adeguamento questionari

I questionari, per l'organizzazione delle domande poste e per le modalità e i tempi di somministrazione non consentono di cogliere appieno sia gli aspetti positivi sia le criticità del CdLM.

Azioni intraprese:

In merito alla non perfetta adeguatezza dei questionari si sono organizzati degli incontri informali con gli studenti ed è stata promossa, in data 04/12/2013 (Aula Mies van der Rohe), la prima Assemblea Docenti-Studenti per i Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio. In tale occasione, tra l'altro si è discusso sulla adeguatezza dei questionari, rilevando le opinioni degli studenti che concordano sulla necessità di meglio calibrare i quesiti al fine di far emergere con forza di dato le eventuali criticità. Tale necessità è stata recepita dal CdCS che si è fatto promotore dell'istanza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Lo stato di avanzamento delle azioni correttive registra l'opportunità di definire dei quesiti integrativi da somministrare preferibilmente contestualmente al questionario del Nucleo di Valutazione e di individuare il momento più opportuno per la somministrazione dei questionari del Nucleo di valutazione in relazione all'iter delle attività didattiche fermo restando che tali azioni sono di competenza, in termini di attuazione, del Presidio della Qualità. Infine si ritiene opportuno rendere periodici gli incontri studenti-docenti con cadenza almeno annuale e preferibilmente semestrale.

Obiettivo n. 2: Incrementare la disponibilità di materiale integrativo on line.

Azioni intraprese:

In merito alla limitata disponibilità di materiale didattico integrativo on-line si è avviato nell'ambito istituzionale del CCdS-CA una discussione tesa a promuovere tra i docenti degli insegnamenti del corso di studio una maggiore diffusione di contenuti on-line anche tramite strumenti non istituzionali (dropbox e simili, etc.).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva prevede di promuovere, su istanza del CdCS e d'intesa con il Presidio della Qualità, pressogli Organi di Ateneo deputati all'attivazione e gestione degli strumenti informatici il potenziamento di tali strumenti informatici utili all'inserimento e alla fruizione di contenuti on-line.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dall'analisi dei report delle opinioni degli studenti raccolte nell'A.A. 2012/2013, aggregate a livello di Corso di Studio, si desume che la qualificazione dei docenti (chiarezza espositiva, motivazione all'interesse verso gli argomenti trattati e grado di soddisfazione) percepita dagli studenti è ampiamente soddisfacente con il 96% di risposte positive, in media rispetto alle domande relative ai docenti. Tale dato risulta ancora più positivo se comparato con i dati, anch'essi molto positivi degli altri CdLM (CdLM Amb. e Territorio 91%, CdLM Meccanica 90%, CdLM Inform. 89%) (Cfr. Allegati - Tab.1). Inoltre la quasi totalità degli studenti (92%) sono complessivamente soddisfatti di come gli insegnamenti sono stati svolti e dell'interesse suscitato dagli argomenti trattati durante le lezioni (98%).

Il 75% degli studenti ritiene che gli insegnamenti previsti dal piano di studio non presentino sovrapposizioni di argomenti. Inoltre emerge che la maggior parte degli studenti che si rivolge ai docenti per avere chiarimenti sugli argomenti trattati riceve risposte esaurienti. La maggior parte degli studenti (95%) segue più del 75% del programma degli insegnamenti previsti dal piano di studio.

Dall'analisi emerge, inoltre, che l'84% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute risultano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti.

Una consistente parte di studenti rileva che non vi è sufficiente disponibilità di materiale integrativo on line (60%) tuttavia ritiene che il materiale didattico fornito sia adeguato (83%) e facilmente reperibile (91%) (Cfr. Allegati - Tab.2).

La gran parte degli studenti (90%) ritiene che le modalità di esame siano definite in maniera chiara.

Le ulteriori valutazioni sui docenti, in termini di disponibilità (94%) e puntualità (94%), sono anch'esse ampiamente positive.

Dall'analisi dei questionari si evince che il 76% degli studenti valuta il carico di lavoro ben calibrato rispetto ai CFU associati all'insegnamento tuttavia il 24% ritiene che il carico di lavoro sia superiore ai CFU associati (Cfr. Allegati - Tab.2).

Emerge ancora un limitato coinvolgimento di esperti esterni in affiancamento al docente della materia; è però da rilevare che la somministrazione dei questionari avviene, di regola, prima della conclusione degli insegnamenti, periodo tradizionalmente dedicato allo svolgimento di attività seminariali di approfondimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Rispondenza tra CFU erogati e contenuti dei corsi

Le rispondenze tra contenuti degli insegnamenti e CFU sono ritenuti a volte troppo onerosi dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

È opportuno rimarcare, preliminarmente, che in base ai report delle opinioni degli studenti raccolte nell'A.A. 2012/2013 il 76% degli studenti ritiene il carico di lavoro ben calibrato rispetto ai CFU associati all'insegnamento. Pertanto il gruppo di riesame non ritiene opportuno intraprendere azioni correttive con carattere operativo bensì attivare, in questa fase, una azione conoscitiva approfondita al fine di individuare, anche mediante colloqui informali con gli studenti e i docenti del CdLM, gli insegnamenti per i quali il 24% degli intervistati ritiene il carico di lavoro sbilanciato rispetto ai CFU. Ciò al fine di escludere la possibilità che si tratti di un dato frutto di sensazioni soggettive e pertanto non convergenti su specifici insegnamenti e specifiche attività didattiche (ad esempio aspetti teorici, esercitazioni, elaborati progettuali, etc.) rimandando ad un secondo momento l'attivazione di puntuali azioni correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità conoscitive da implementare, come già evidenziato, si riferiscono a colloqui informali con gli studenti e i docenti del CdLM e ad una ulteriore analisi dei report delle opinioni degli studenti raccolte nell'A.A. 2012/2013 operando su dati possibilmente non aggregati per CdL ma per singolo insegnamento del CdL.

Obiettivo n.2: Incremento di attività didattiche integrative che prevedano l'intervento di esperti esterni.

Il limitato coinvolgimento di esperti esterni in affiancamento al docente della materia che emerge dall'analisi dei report delle risposte degli studenti è da intendersi in senso parzialmente negativo. Infatti, molte attività integrative vengono svolte, di regola, poco prima della conclusione degli insegnamenti poiché questo è il periodo tradizionalmente dedicato allo svolgimento di attività seminariali di approfondimento. Ciò rende di fatto trasparenti tali attività alle risposte degli studenti poiché la somministrazione dei questionari avviene, in un periodo intermedio rispetto alla chiusura dei corsi. Resta in ogni caso ferma l'opportunità di incentivare, con le limitate risorse a disposizione, l'intervento di esperti esterni soprattutto nell'ambito delle discipline caratterizzanti del CdL.

Azioni da intraprendere:

Al fine di migliorare la percezione degli interventi di esperti esterni da parte degli studenti, per i corsi che già fanno ricorso a tali attività di approfondimento, è indispensabile che i docenti vengano sensibilizzati a pubblicizzare per tempo tali attività. Inoltre, è opportuno incentivare e programmare nuove attività integrative, supportandole adeguatamente con risorse finanziarie da prevedere nel bilancio della scuola.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La pubblicizzazione delle attività integrative svolte da esperti esterni, sin dal prossimo A.A., dovrà avvenire sia in modo diretto con gli allievi sia formalmente nell'ambito delle schede degli insegnamenti pubblicate on-line annualmente al fine di renderne consapevoli gli studenti all'atto della somministrazione dei questionari. Rispetto all'incentivazione di nuove attività didattiche integrative è auspicabile un coordinamento tra diversi insegnamenti al fine individuare eventuali temi trasversali di interesse rispetto ai quali promuovere degli ulteriori interventi esterni, ciò anche in considerazione delle limitate risorse disponibili. Per garantire qualità e continuità a tali attività seminariali e di didattica integrativa, si valuterà la possibilità di porre i relativi costi a carico del bilancio della scuola di ingegneria.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel Rapporto di Riesame iniziale 2013 non erano stati individuati obiettivi e/o punti di forza o aree da migliorare a causa della mancanza di elementi di analisi attendibili conseguente al fatto che il Corso di Laurea risultava attivo da soli 3 anni. A distanza di un anno tali dati risultano ancora scarni tuttavia si ritiene opportuno avviare delle considerazioni sui dati disponibili pur non implementando, per il motivo di cui sopra, azioni correttive e rinviando tale intervento a quando sarà disponibile una base dati di riferimento maggiormente significativa.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati AlmaLaurea relativi al Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile disponibili si riferiscono agli anni 2010 e 2011. Attesa la mancanza di altre ulteriori informazioni di origine interna, si può osservare che i dati AlmaLaurea riferiti all'anno 2011 evidenziano come, ad un anno dal conseguimento del titolo, circa il 60% dei laureati risultano occupati. Gli stessi dati riferiti all'anno 2012 evidenziano, invece, che ad un anno dal conseguimento del titolo, si ha la riduzione dei laureati occupati a circa il 35%.

Tale dato fortemente ridotto rispetto a quello relativo al 2011 è da considerarsi comunque buono in considerazione della grave crisi economica che ha interessato e continua ad interessare il paese in generale e soprattutto le regioni svantaggiate come la Basilicata e della naturale e progressiva saturazione della richiesta di ingegneri.

Utili a supportare tale considerazione si rivelano gli studi di settore elaborati, a livello nazionale, dall'Ordine degli Ingegneri. In particolare, facendo riferimento allo studio "Occupazione e Remunerazione degli Ingegneri in Italia - anno 2012", elaborato dal Centro Studi CNI reperibile all'indirizzo web http://www.centrostudicni.it/index.php/doc-manager/cat_view/66-mercato-del-lavoro. Dall'analisi dei dati si evince che tale flessione non sorprende se si considera che, nell'arco dell'anno solare 2012, le assunzioni di personale con titolo universitario in ingegneria (circa 15,000 unità) hanno subito una flessione del 27.3% rispetto all'anno precedente. Il crollo delle assunzioni ha riguardato tutte le regioni della penisola, ma i valori maggiormente negativi (-40%) sono stati registrati in Molise, Umbria e Basilicata, regione in cui ha sede questo Ateneo. L'ambito dell'ingegneria civile-ambientale è stato quello maggiormente colpito: solo 800 assunti (su tutto il territorio nazionale) nel 2012, ovvero una riduzione del 60% rispetto al 2011. Il settore delle costruzioni, che nel 2010 assorbiva circa il 12% delle assunzioni, è sceso al 3,1% nel 2012. Se accanto a questi dati si considera che il 27% del totale di quanti si laureano in ingegneria nel nostro paese consegue il titolo in Università con sede nell'Italia meridionale ed insulare, ma che le assunzioni nelle medesime regioni assommano a solo il 12,5% del totale a livello nazionale, è evidente che questi atenei (tra i quali l'UniBAS) formano laureati in larga misura destinati ad emigrare per trovare lavoro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Come già evidenziato, non essendo possibile disporre di statistiche significative, considerata la recente attivazione del CdLM, non risulta possibile individuare in modo efficace le eventuali criticità e le conseguenti azioni correttive. Tuttavia considerato che il percorso di accompagnamento al lavoro prevede soprattutto un'azione di informazione e di indirizzo verso il mondo professionale e lavorativo è auspicabile prevedere nelle forme e nei modi più opportuni l'attivazione di incontri tra studenti del secondo anno e rappresentanti qualificati del mondo professionale/lavorativo (rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri, Ingegneri responsabili di Uffici Tecnici di Amministrazioni Pubbliche, etc.) al fine di fornire ai futuri laureati in ingegneria civile un primo orientamento legato alle esperienze professionali esterne.

ALLEGATI

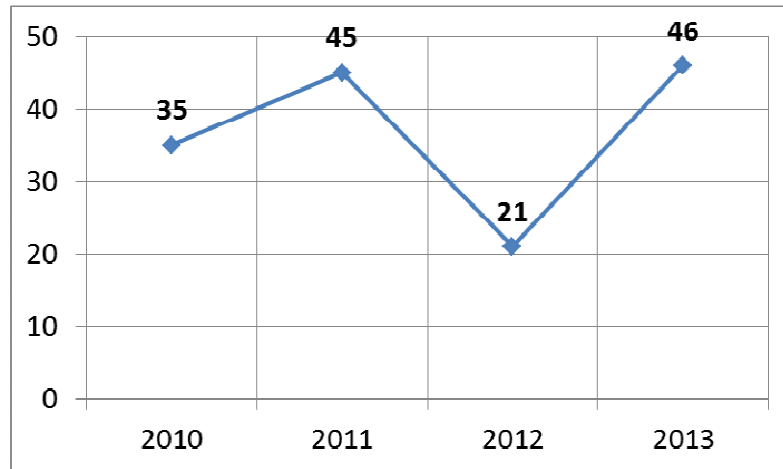


Fig.1 - Andamento della numerosità degli immatricolati al CdLM-IC

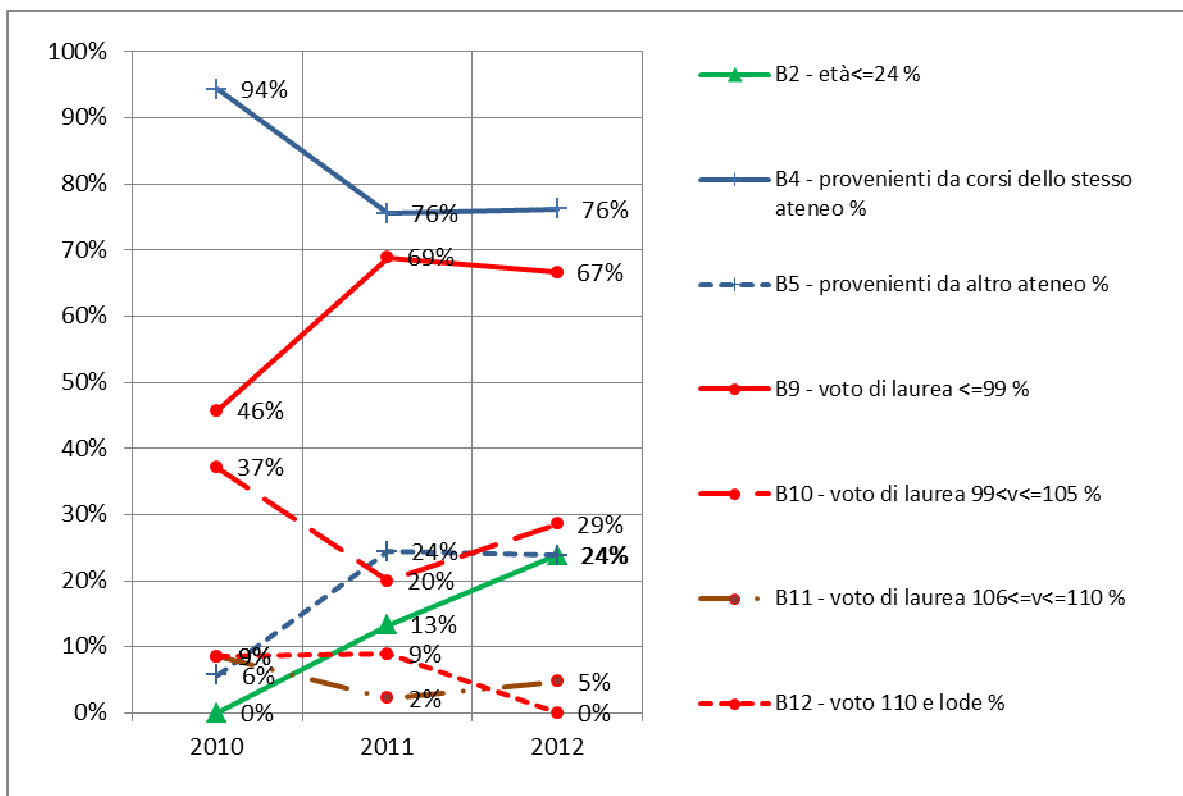


Fig. 2- Età, provenienza e voto di Laurea degli immatricolati al CdLM-IC

Domanda	Laurea Mag. Amb. e Territorio	Laurea Mag. Civile	Laurea Mag. Meccanica	Laurea Mag. Inform.
Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?	89	97	88	88
Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?	91	95	86	87
Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?	93	97	95	91

Tab. 1 – Percentuale di risposte positive (“sì” e “più sì che no”) nei questionari proposti agli studenti riguardo i docenti

	Laurea Mag. Ambiente e Territorio	Laurea Mag. Civile	Laurea Mag. Meccanica	Laurea Mag. Informaz.
a) il materiale didattico è per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?	88	83	96	86
b) il materiale didattico è facilmente reperibile?	88	91	97	90
c) le attività didattiche integrative, ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?	83	83	87	70
d) l'insegnamento propone materiale integrativo disponibile on-line?”	43	40	77	60
e) rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta all'insegnamento risulta essere...?	78	76	64	81

Tab. 2 – Percentuale di risposte positive (somma di “sì” e “più sì che no” per i quesiti a–c, risposte “sì” per il quesito d, somma di “inferiore” e “uguale” per il quesito e) nei questionari proposti agli studenti riguardo i corsi.